

DAPHNE - Caso illustrativo

La lotta per la tolleranza

La violenza nei confronti degli omosessuali, un fenomeno frutto dell'ignoranza e del pregiudizio che solo ora sta venendo alla luce, può avere conseguenze molto pericolose soprattutto per gli adolescenti che devono fare i conti con il loro orientamento sessuale. Sono stati elaborati due progetti per promuovere una maggiore sensibilizzazione e cambiare gli atteggiamenti correnti

Molti giovani omosessuali sono troppo spaventati per denunciare le molestie e gli atti di violenza subiti. Sulla base di tale premessa l'Azione Gay e Lesbica di Firenze ha promosso un progetto, **Chi sono quella ragazza, quel ragazzo**, che è stato finanziato per due anni dall'iniziativa Daphne, per cominciare a studiare il problema in tutta la sua portata. In tutti i paesi che hanno inizialmente partecipato al progetto, Italia, Irlanda e Francia, non esistevano dati ufficiali. Gli organizzatori hanno elaborato un questionario articolato in 200 punti e diffuso via Internet per offrire ai giovani l'opportunità di dare la propria personale testimonianza.

Le risposte hanno dimostrato che il 38% degli omosessuali adolescenti che hanno risposto subisce discriminazioni e il 27% atti di violenza. Soprattutto le lesbiche sono vittime sia delle famiglie che dei gruppi di coetanei. E se solo una metà delle vittime ha rivelato le proprie esperienze – talvolta solo molti anni dopo – il 42% ha pensato al suicidio e il 14% ha provato a commetterlo.

Vulnerabilità

Le molestie e gli atti di violenza non solo causano danni psicologici a lungo termine ma costituiscono una violazione dei diritti umani fondamentali. Il progetto ha promosso una serie di attività per sensibilizzare la gente, ed in particolare gli adulti che lavorano a contatto con i giovani, sui diritti degli omosessuali nella propria comunità e sul modo di aiutarli a tutelarsi dalla violenza e dalle discriminazioni. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati corsi speciali per gli insegnanti, gli assistenti sociali e gli operatori sanitari di tutti i paesi partecipanti nonché, in Irlanda, per i funzionari di polizia. L'Azione Gay e Lesbica ha stampato 5 000 copie speciali della propria rivista *Finisterrae* in inglese e in italiano con articoli dedicati al problema della violenza nei confronti degli adolescenti. Due

organizzazioni spagnole si sono aggiunte nel 1998 al progetto e sono stati distribuiti 20 000 opuscoli in inglese, italiano, finlandese e spagnolo con informazioni di base sul fenomeno dell'omosessualità.

Telefono amico per gli omosessuali

Gli organizzatori hanno riscontrato che le attività per gli omosessuali erano più avanzate nei paesi dell'Europa settentrionale e hanno deciso di ampliare le conoscenze ed esperienze esistenti. Per esempio, tra le 23 linee telefoniche contattate, le «linee amiche» italiane non avevano ricevuto telefonate da adolescenti mentre i finlandesi avevano contatti ben consolidati con le scuole. Ciò testimonia l'esistenza di livelli diversi di sensibilizzazione e consapevolezza tra gli adolescenti dei diversi paesi.

Due manuali di autodifesa per giovani omosessuali sono stati pubblicati in italiano e potrebbero essere tradotti per essere utilizzati negli Stati membri in cui non esistono materiali di questo tipo.

Trasmissione del messaggio

Al termine dei corsi di sensibilizzazione la maggior parte delle circa 200 persone che hanno seguito i corsi e che operano in diversi settori ha affermato di aver acquisito una migliore comprensione della vulnerabilità degli omosessuali.

Tale consapevolezza dovrebbe diffondersi ulteriormente in quanto tali operatori, che lavorano nei servizi sanitari, di istruzione e di polizia, trasmetteranno ai colleghi le esperienze acquisite. Le pubblicazioni realizzate nell'ambito del progetto e il sito web appositamente attivato hanno raggiunto oltre 100 000 cittadini europei in almeno quattro Stati membri. In Italia, tutte le scuole della Toscana hanno ricevuto poster e opuscoli e il messaggio è stato diffuso ad un ampio pubblico grazie a programmi televisivi e radiofonici e servizi giornalistici.

Nei paesi dell'UE dovrebbero essere adottati dei nuovi orientamenti per il rispetto dell'identità sessuale al fine di prevenire gli atti di violenza nei confronti dei giovani vulnerabili.

Tali orientamenti prevedono:

- o il sostegno ai progetti per la lotta contro i pregiudizi;
- o la formazione professionale in materia per gli operatori sociali e medici;
- o il sostegno alle iniziative promosse nelle scuole;
- o la creazione di sistemi di protezione e recupero delle vittime;
- o la creazione di reti europee, la cooperazione con le ONG e le pubbliche autorità e strategie di difesa per porre fine alla violenza nei confronti dei giovani omosessuali;
- o lo studio delle particolari esigenze dei paesi dell'Europa meridionale in cui le discriminazioni sono favorite dall'esistenza di forti stereotipi legati all'identità sessuale.

Creazione di reti

Un importante contributo ad ulteriori iniziative è venuto da una rete europea finalizzata allo scambio di informazioni e all'elaborazione di un'impostazione comune appoggiata dai parlamentari europei a una riunione a Bruxelles. Nel 1999 l'iniziativa Daphne ha finanziato un progetto cui hanno partecipato la Germania, l'Austria e i Paesi Bassi per l'elaborazione di strategie di prevenzione della violenza nei confronti delle lesbiche.

Il progetto, coordinato dal Lesbian Information and Counselling Service LIBS e.V. a Francoforte, era centrato su un simposio europeo che ha riunito le lesbiche e una serie di esperti provenienti da otto Stati membri dell'UE più la Svizzera e l'Ucraina.

Successivamente, sono stati presi contatti anche con il Belgio e il Regno Unito nonché con i paesi dell'Europa centrale ed orientale.

Il 'concetto di prevenzione ed intervento' che offre consulenza sia agli organismi pubblici che alle ONG in tema di prevenzione della violenza nei confronti delle lesbiche ed assistenza alle vittime può essere utilizzato nell'UE pur tenendo conto delle differenze culturali e politiche.

Denominazione del progetto: 'Chi sono quella ragazza, quel ragazzo'

Rif.: 97/222/C; 98/131/C

Persona da contattare: Graziella Bertozzo

Azione Gay e Lesbica,

Via Manara 12,

I-Firenze

Tel: +39 055 67 13 20

Fax: +39 055 62 41 687

e-mail: Gaylesbica.Fi@agora.stm.it

sito web: www.agora.stm.it/gaylesbica.fi

Denominazione del progetto: Sviluppo del concetto di prevenzione ed intervento in relazione agli atti di violenza nei confronti delle lesbiche

Rif.: 99/080/W

Persona da contattare: Constance Ohms

Lesben Informations und Beratungsstelle (Libs),

Alte Gasse 38,

D-60313 Francoforte

Tel: + 49 69 21999731

Fax: + 49 60 21999732

e-mail: daphne@libs.w4w.net